

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dall'8 al 15 giugno 2014*

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 8 giugno 2014

DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità



La Chiesa vive nello Spirito di Cristo

Durante il tempo pasquale la liturgia ci ha fatto meditare sulla presenza del Risorto nella Chiesa, sul dono dello Spirito, sulla Chiesa in quanto segno e annuncio della vita nuova nata dalla Pasqua del Signore. In questa solennità di Pentecoste, la prima lettura (Atti) e il vangelo di Giovanni, ci presentano la nuova realtà della Chiesa, frutto della risurrezione e del dono dello Spirito: nasce il nuovo Popolo di Dio e Corpo Mistico di Cristo.

Lo Spirito Santo è lo Spirito di Cristo ed è la Persona divina che diffonde nel mondo la possibilità di imitare Cristo, dando Cristo al mondo e facendolo vivere in noi. Nell'insegnamento e nell'opera di Cristo, nulla è più essenziale del perdono. Egli ha proclamato il regno futuro del Padre come regno dell'amore misericordioso. Sulla croce, col suo sacrificio perfetto, ha espiato i nostri peccati, facendo così trionfare la misericordia e l'amore mediante - e non contro - la giustizia e l'ordine. Nella sua vittoria pasquale, egli ha portato a compimento ogni cosa. Per questo il Padre si compiace di effondere, per mezzo del Figlio, lo Spirito di perdono. Nella Chiesa degli apostoli il perdono viene offerto attraverso i sacramenti del battesimo e della riconciliazione e nei gesti della vita cristiana. Dio ha conferito al suo popolo una grande autorità stabilendo che la salvezza fosse concessa agli uomini per mezzo della Chiesa! Ma questa autorità, per essere conforme al senso della Pentecoste, deve sempre essere esercitata con misericordiae con gioia, che sono le caratteristiche di Cristo, che ha sofferto ed è risorto, e che esulta eternamente nello Spirito Santo.

LUNEDI' 9 giugno 2014

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Tredicina di S. Antonio

S. Maria ore 8.00 - Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Tredicina di S. Antonio

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Alla Madonna per Marco; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; +Ciani Agnese.

MARTEDI' 10 giugno 2014

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Tredicina di S. Antonio

S. Maria ore 8.00 - Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Tredicina di S. Antonio

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Milanese Eligio; Secondo le intenzioni degli offerenti.

MERCOLEDI' 11 giugno 2014

San Barnaba, apostolo - Memoria

S. Maria ore 7.30 Tredicina di S. Antonio

S. Maria ore 8.00 - Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Tredicina di S. Antonio

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battistella Angelo; +Fratelli Bianchin.

Duomo ore 20.30 S. Messa presieduta dal Vescovo Giuseppe per la conclusione dell'anno pastorale delle Comunità Neocatecumenali

GIOVEDI' 12 giugno 2014

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Tredicina di S. Antonio

S. Maria ore 8.00 - Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Tredicina di S. Antonio

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piccin Valerio e Nives.

VENERDI' 13 giugno 2014

Sant'Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 8.30 Tredicina di S. Antonio

S. Maria ore 9.00 - Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 Tredicina di S. Antonio

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; A Gesù Misericordioso per Paola; +Moro Gino e Turchet Arpalice; +Fabbro Antonio; Per ringraziamento nel 5° Ann di Matrimonio si Simonetta e Hernan de Simone.

SABATO 14 giugno 2014

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 Rosario e Lodi - S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva e Battesimo di Giorgia Meneghel

Intenzioni: +Morandin Vittorio e Tomasi Antonia; +Piccinin Eleonora; +Sanson Antonio.

DOMENICA 15 giugno 2014

SANTISSIMA TRINITA' - Solennità

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Marzaro Norma; Anna Maria Sonato; +Pase Giuseppe e Gava Maria; +Piovesan Giuseppe; +Vivian Ampelio e famiglia; +Giorgini Maria Antonietta e Piovesana Costante; +Pivetta Teresina; +Pezzot Ines e Alfredo; +De Cillia Nello e familiari; +Def,ti famiglia Giacomini. Per ringraziamento nel 45° Ann di Matrimonio di Clara e Cristoforo Viol.

VITA DELLA COMUNITA'

FESTA DEL GRAZIE della Scuola per l'infanzia MONUMENTO AI CADUTI

SABATO 14 GIUGNO P. V.

-Ore 18,00 S. Messa di Ringraziamento animata dai bambini, dai docenti e dai genitori durante la quale sarà amministrato il Battesimo a Giorgia. Alla fine sarà consegnato il pane benedetto confezionato dai bambini

Ore 19.00 in oratorio consegna del Diploma ai Pesci e Uccellini

-Ore 19,30 Cena con menù scelto in Oratorio servita dagli "artisti per caso"...in veste alimentare?!

-Ore 21,30 Giochi, balli, sorprese e ... carretto del gelato.

Per comodità si possono già parcheggiare le macchine in Oratorio all'arrivo, prima della S.Messa, e si viene in Duomo attraverso il prato!!

CAPITELLO DI SANTA MARGHERITA in Vallada

Durante la notte di martedì 3 e mercoledì 4 giugno una persona o un gruppo di persone ignote hanno devastato, sporcato e distrutto l'interno del capitello stesso asportando la preziosa statua della Madonna alta 50 cm che era visibile anche dalla strada. Coloro che hanno compiuto tale gesto oltre ad essere incorsi nella scomunica grave hanno commesso anche un reato perseguibile penalmente. Le autorità competenti sono state avvertite. Comunque preghiamo i ladri di restituire subito la statua (che non è una cosa che ha mercato di valore) e di confidare sul perdono del buon Padre Eterno. Ringraziamo tutti coloro che si adoperano per la custodia e la pulizia del capitello che si sentono più ferite da tale gesto inconsulto!

LA PIETÀ NON È "FARE FINTA DI ESSERE DEI SANTI"

CITTA' DEL VATICANO, 04 Giugno 2014 (Zenit.org) - La pietà non si identifica con l'aver "compassione di qualcuno" o "pietà del prossimo", quanto principalmente con la "nostra appartenenza a Dio" e con "il nostro legame profondo con Lui, un legame che dà senso a tutta la nostra vita e che ci mantiene saldi, in comunione con Lui, anche nei momenti più difficili e travagliati". Lo ha detto stamattina papa Francesco durante l'Udienza Generale, la cui catechesi è stata dedicata alla pietà, intesa come dono dello Spirito Santo. Tale dono, ha spiegato, "tante volte viene frainteso o considerato in modo superficiale", quando in realtà esso "tocca nel cuore la nostra identità e la nostra vita cristiana". Il legame con il Signore, ha spiegato il Papa, "non va inteso come un dovere o un'imposizione", quanto come "una relazione vissuta col cuore: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù, un'amicizia che cambia la nostra vita e ci riempie di entusiasmo, di gioia", suscitando in noi "gratitudine e lode". La percezione della presenza del Signore e del suo amore per noi, è dunque mossa dallo Spirito Santo, "ci riscalda il cuore e ci muove quasi naturalmente alla preghiera e alla celebrazione". La pietà è dunque "sinonimo di autentico spirito religioso, di confidenza filiale con Dio, di quella capacità di pregarlo con amore e semplicità che è propria delle persone umili di cuore", ha proseguito il Santo Padre. "Se il dono della pietà - ha aggiunto - ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli". Tutto ciò non ha nulla a che vedere con il "pietismo", che è l'atteggiamento un po' ipocrita di chi pensa che "avere pietà è chiudere gli occhi, fare faccia da immaginetta" o, addirittura, "fare finta di essere come un santo", ha spiegato il Pontefice. La vera pietà è, al contrario, è nella capacità di "gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell'errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno". C'è poi un "rapporto molto stretto" tra il dono della pietà e quello della mitezza: in tal modo lo Spirito Santo ci rende "tranquilli, pazienti, in pace con Dio" e "al servizio con mitezza degli altri". In conclusione della catechesi, papa Francesco ha espresso la seguente preghiera: "Chiediamo al Signore che il dono del suo Spirito possa vincere il nostro timore, le nostre incertezze, anche il nostro Spirito inquieto, impaziente, e possa renderci testimoni gioiosi di Dio e del suo amore, adorando il Signore in verità e anche nel servizio dei prossimi, con mitezza e anche col sorriso che sempre lo Spirito Santo ci dà nella gioia. Che lo Spirito Santo dia a tutti noi questo dono della pietà".